

di Michele De Mieri

LA LETTERATURA

LUSOFONA vive in Italia una nuova primavera. Due neonate case editrici, Cavallo di Ferro e La Nuova Frontiera, ci aiutano a scoprire il mondo variopinto di narratori e poeti in lingua portoghese

Il celebre caffè di Lisbona «La Brasileira» in una foto di Monica Biancardi



Da Lisbona all'Angola l'ondata dei figli di Pessoa

In principio, all'incirca vent'anni fa, fu il profilo di un magrissimo ed esanime Fernando Pessoa a scoperciare l'interesse sulla letteratura dell'estremo lembo occidentale dell'Europa, il successo prima dei due volumi adelphiani di *Una sola moltitudine* e poi del cult-book feltrinelliano *Il libro dell'inquietudine*, pose l'immagine del timido impiegato lisboense dalle molte vite in una galleria di *must* iconico letterari direttamente tra gli occhietti di Joyce e i maglioni di Beckett - l'ultima proposta dall'opera di Pessoa è il recente *L'educazione dello stoico* (Einaudi) a firma di uno degli eteronomi meno conosciuti, quello del Barone di Teive. Dopo i tour culturali di migliaia di lettori, tra i tavolini del caffè La Brasileira e gli spazi di Praça do Comércio, sono venuti i tanti romanzi di José Saramago, il Nobel, i tanti e bellissimi - anche se meno noti - romanzi di António Lobo Antunes (*Esortazione ai cocodrilli*, uscito in questi mesi da Einaudi è l'ultimo), altri ottimi libri si sono un po' persi ed è per questo che almeno quello del più anziano Helder Macedo, *Pedro e Paula* e quello del più giovane Pedro Rosa Mendes, *Baía dos Tigres* andrebbero ricordati e letti per orientarsi nelle tante proposte che l'editoria italiana sforna in maniera fin troppo sorprendente. Così forse anche mirando ad una Fiera del Libro che doveva celebrare proprio la letteratura portoghese, ma la cosa si è risolta solo in una sorta di anteprima, l'anno editoriale ha portato non solo altri romanzi come quello del mozambicano Mia Couto, *Un fiume chiamato tempo*, una casa chiamata terra (Guanda), una storia che esalta l'incontro della lingua portoghese con le tradizioni orali

delle parlate africane, come il romanzo storico - è ambientato nella penisola iberica sotto il regno di Marco Aurelio - di Mario de Carvalho, *Passaggiata di un dio nella brezza della sera* (Instar libri), mentre dal nord rurale e superstizioso prendono corpo le arti magiche di José Risco, il protagonista del *Breviario degli istinti malvagi* di José Riço Direitinho (Einaudi), ma si è giunti addirittura alla creazione di una casa editrice romana, Cavallo di Ferro, che si prefigge come area esclusiva delle sue proposte proprio la lingua di Pessoa, declinata anche nelle altre sfere lusofone:

dal Brasile, all'Africa, a Timor. Questa scelta può sembrare ancora più azzardata se si considera che un'altra piccola e raffinata casa editrice, sempre a Roma, la

Si chiamano de Melo, Risco, Lopes, Couto Succedono al Nobel Saramago e al già affermato, da noi, Lobo Antunes

Nuova Frontiera già si occupa di quell'area (ma anche di quella, più ampia, dello spagnolo). Tra i primi titoli di Cavallo di Ferro, accanto a proposte più brasiliane come *Il Vestito* di Carlos Herculano Lopes, romanzo ispirato ad una poesia del poeta Carlos Drummond de Andrade che firma poi la raccolta di annotazioni calcistiche, *Quando è giorno di partita*, spicca proprio un grande romanzo portoghese: *Autopsia in un mare di rovine* (traduzione di Agnese Purgatorio, pp. 315, euro 14) di João de Melo, che si pone accanto ai grandi libri angolani di António Lobo Antunes

nel racconto della sporca guerra coloniale. Come per Lobo Antunes anche per il quasi coetaneo João de Melo è l'esperienza diretta in quella guerra che diventa scrittura, come per i personaggi di *In culo al mondo* anche in *Autopsia di un mare di rovine* la prima domanda che tutti i bianchi sembrano farsi è «perché siamo qui?», leggera variante di quella che gli fanno gli africani: «perché siete qui, cosa volete?». Uno dei cartelli che è esposto nelle caserme raccontate dal romanzo di de Melo dice che «L'esercito è lo specchio della nazione» e le storie del romanzo ci mostrano be-

ne un esercito di ragazzi terrorizzati che hanno paura delle ombre della grande foresta da cui possono uscire i guerriglieri, dello sguardo pieno di rimprovero dei vecchi e delle donne angolane. Una natura rigogliosa e carnale e animali dai versi sconosciuti, a volte terrificanti, avvolgono i corpi impariti dei soldati portoghesi, si uccide e si viene uccisi ma come dice un altro cartello «È proibito dire che c'è la guerra». La follia di un'impresa senza senso che ci è restituita in una lingua avvolgente e ossessiva. Se *Autopsia di un mare di rovine* è ad oggi il titolo più interessante della neonata Cavallo di Ferro, l'ultimo titolo portoghese di La Nuova Frontiera è la conferma di un autore che appena trentenne è già considerato una delle voci più importanti della letteratura portoghese, José Luis Peixoto. Nato nel 1974, è quindi cresciuto nel paese che era già tornato alla democrazia, dopo la rivoluzione dei garofani, e già uscito dalle guerre coloniali; ecco perché la sua letteratura - è innanzitutto un poeta - ha temi che pur rimandando comunque alla cultura d'appartenenza si nutrono però di scrittori più universali: forse Borges, Calvino, Lezama Lima. Il piccolo volume *Questa terra ora crudele* (in originale un più efficace *Morreste-me, Mi moristi*, traduzione di Giulia Lanciani, pp.61, euro 8,50) terzo titolo dopo *Nessuno sguardo* e *Una casa nel buio* è in realtà precedente. Il piccolo racconto, poema in prosa, confessione accorata è un commiato per la morte del padre, una serie di immagini della non lunga vita fatta insieme si animano nella giornata che sancisce la separazione fisica dal corpo del padre, uno struggente tentativo di riepilogare una vita fatta di complicità prima di continuarla senza quella amorosa guida. Peixoto e de Melo sono sicuramente due tra le più convincenti letture per avvicinarsi al meglio della letteratura portoghese proposta in traduzione italiana in questi ultimi mesi.

CHE ALTRO C'È

MORTO KORFMANN ARCHEOLOGO DELLE MURA DI TROIA

È morto a Tubinga all'età di 63 anni, dopo una lunga malattia, Manfred Korfmann, l'archeologo tedesco che riportò alla luce agli inizi degli anni '90 le mura originarie e la cosiddetta «città bassa» sotto l'acropoli dell'antica città di Troia. Korfmann, nato a Colonia nel 1942, grazie a una campagna di imponenti scavi, ha scoperto una città bassa fortificata, costringendo gli studiosi a riscrivere la storia di Troia, che non era solo la piccola rocca scoperta nel 1870 da Heinrich Schliemann seguendo le indicazioni dell'Iliade di Omero.

OGNI DUE SETTIMANE MUORE UNA LINGUA

Nel mondo, ogni due settimane c'è una lingua che muore: 25 all'anno in media. Lo calcolano esperti della National Science Foundation, negli Stati Uniti, secondo i quali ogni due settimane, appunto, muore, qua o là, specie in Oceania e in Africa, l'ultima persona ad avere la perfetta padronanza di una delle lingue parlate sul Pianeta. Di qui alla fine del secolo, almeno 2.500 idiomi non saranno più parlati. La Fondazione ha lanciato un'iniziativa per salvarne il più possibile, almeno come memoria e documentazione, conservandone su internet suoni, regole e vocabolario.

L'ARCHIVIO DEI DIARI PER PAPA BENEDETTO XVI

I diari più belli della XX Giornata mondiale della gioventù arriveranno al Premio dei Diari di Piove Santo Stefano. Un accordo stipulato tra diverse istituzioni ha indetto il concorso «La mia GMG» per diari che raccontino l'esperienza personale vissuta alla XX Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Colonia, alla presenza di Benedetto XVI.

Calcio all'angolo

Partite vendute, bilanci truccati, doping e schifezze varie. Avanti tutta: comincia il campionato

**Elio Toaff (Livorno)
Marco Travaglio (Juventus)
Piero Sansonetti (Milan)
Nando dalla Chiesa (Inter)
e Vladimir Luxuria (Roma):**

cinque tifosi d'eccezione raccontano la loro squadra.

Fischio d'inizio di Darwin Pastorin.

da oggi in edicola

Avvenimenti.

Fallo almeno una volta a settimana

direttore Adalberto Minucci

condirettore Giulietto Chiesa



Avvenimenti
settimanale dell'altritalia